



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 8200195087
Servizio di tesoreria: C.C.P. 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. <u>42</u> del Registro Data <u>27/06/2015</u>	Oggetto: Programmazione triennale fabbisogno del personale 2016/2018, art. n. 6 comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001.
---	--

L'anno duemilasedici il giorno ventisette del mese di GIUGNO alle ore 17:15
Nella sala della Giunta Municipale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Municipale.

All'appello risultano:

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Marotta Cosimo	Sindaco	X	
2	Schiliro Serafina	Vice Sindaco		X
3	Romano Luana	Assessore		X
4	Rapisarda Mario	"	X	
5	Cardaci Calogero	"	X	

Partecipa il Segretario Generale **Dott.ssa Francesca Sinatra**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 08/08/2000;

Vista la legge regionale n. 30 del 23/12/2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione;

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnico-amministrativa;
- Il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi del art. 49 del D.L.vo n. 267/2000, come recepito dalla L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere favorevole.

Vista la proposta di deliberazione n. 063 del 27/06/15 ed il cui oggetto è trascritto al documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ribadito che la proposta è munita dei pareri prescritti dalle succitate leggi;

fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

con votazione unanime e palese.

Delibera

- 1) **Approvare** la proposta di cui in premessa ed avente l'oggetto ivi indicato.



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N. <u>63</u> del Registro Data: <u>27/06/2016</u>	Oggetto: Programmazione triennale fabbisogno del personale 2016/2018, art. 6 c. 3 del D.Lgs. n. 165/2001.
--	--

Su proposta del Sindaco

Visto

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 27.06.2016

Il Capo Area
(D.ssa Francesca Sinatra)

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 27.06.2016

La Ragioniera Comunale
(Rag. Grazia Sofia Giangrasso)

COMUNE DI RADDUSA

PROVINCIA DI CATANIA

Servizio di Tesoreria c/cp. 15897952
Tel. 095 662323 – 095 662060 Fax 095 662982

Codice Fiscale 82001950870
C.A.P. 95040

Proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Municipale n. 63 del 27.06.2016

Con oggetto: programmazione triennale fabbisogno del personale 2016/2018. Art. 6 comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001.

La Responsabile dell'Area Amministrativa

Premesso:

che a norma dell'art. 39 della Legge 27.12.1997 n. 449 e art. 91 c. 1 del D.Lgs. 267/2000, gli organi esecutivi delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale ed alla periodica e correlata determinazione della dotazione organica, al fine della riduzione programmata della relativa spesa, di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio;

che l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 prevede al comma 1 che le dotazioni organiche sono determinate in funzione della finalità di efficienza, razionalizzazione della spesa, migliore utilizzo delle risorse umane, previa verifica degli effettivi fabbisogni (comma 4), che la loro variazione è determinata in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale (comma 6) la mancata rideterminazione nel triennio precedente preclude le possibilità assunzionali dell'Ente;

che sulla base della programmazione triennale le politiche di reclutamento di personale, secondo le normative vigenti, devono essere adeguate al principio di contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;

Visto l'art. 31 della L. 183/2011 che estende con effetto dall'anno 2013, il rispetto del patto di stabilità anche ai comuni compresi tra 1.000 e 5.000 abitanti;

Visto l'art. 1 c. 557 della L. n. 296/2006 e s.m.i., nel quale è contemplato per gli Enti Locali soggetti al patto di stabilità interno l'obbligo di riduzione costante e progressivo, di anno in anno della spesa del personale al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali;

Visto il D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014 che dispone:

- all'art. 3 comma 5:

la possibilità per gli enti locali di procedere ad assunzione a tempo indeterminato negli anni 2014/2015 nel limite di un contingente di personale corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella derivante dalle cessazioni dell'anno precedente, facoltà fissata per gli anni 2016/2017 nella misura dell'80% e del 100% a decorrere dal 2015;

la abrogazione dell'art. 76 c. 7 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 che vietava le assunzioni di personale con qualsiasi tipologia contrattuale negli enti in cui la relativa spesa risultasse pari o superiore al 50% della spesa corrente;

- all'art. 3 comma 5bis: *(comma inserito dopo il comma 557ter dell'art. 1 L. 27.2.2006 n. 296)*

il contenimento, con decorrenza anno 2014, della spesa di personale nella programmazione del fabbisogno triennale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, ai fini dell'applicazione del comma 557 L. 296/2006;

- all'art. 3 comma 9:

la deroga alle previsioni dell'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 in ordine alle assunzioni a tempo determinato entro il limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009, nel caso di lavori socialmente utili o nel caso di finanziamenti aggiuntivi e pertanto la riconferma per la Regione Sicilia della deroga all'art. 14 commi 24bis e 24ter;

- all'art. 11 comma 4bis:

la non applicabilità delle limitazioni dell'art. 9 c. 28 D.L. 78/2010 agli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al citato art. 1 c. 557 L. 296/2006;

Vista altresì la legge finanziaria per il 2015 n. 10 del 23.12.2014 che dispone:

- all'art. 1 comma 434;

per gli anni 2015 e 2016, la destinazione delle risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali previste dalle normative vigenti, all'immissione in ruolo dei vincitori di concorso collocati nelle graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della legge ed alla ricollocazione del personale soprannumerario destinatario dei processi di mobilità;

• all'art. 1 comma 426:

la proroga al 31.12.2018 del termine originariamente fissato al 31.12.2016 per l'espletamento delle procedure di stabilizzazione del personale precario previste dall'art. 4 commi 6, 7, 8, 9 e 9bis del D.L. 31.08.2013 n. 101 convertito in L. 125/2013.

Visto inoltre, l'art. 4 c. 3 del D.L. n. 78/2015 convertito con modificazioni dalla L. 125/2015 che ha modificato il testo dell'art. 3 c. 5 del D.L. 90/2014 prevedendo la possibilità di utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

Rilevato che con delibera n. 28/SEZAUT/2015 la Corte dei Conti, Sezione Autonomie ha chiarito:

- il riferimento al budget resti assunzionali va inteso in eccezione dinamica con la conseguenza che in relazione all'anno 2016 lo stesso deve essere individuato nel periodo 2013/2015.

Che la capacità assunzionale dell'Ente è comunque assoggettata ai vincoli posti dall'art. 1 c. 424 delle L. 190/2014 per gli anni 2015 e 2016, per cui le quote disponibili sono da considerare solo quelle relative all'anno 2013.

Vista la legge finanziaria per il 2016 n. 208/2015 che dispone:

• all'art. 1 comma 228:

per gli anni 2016, 2017 e 2018 la facoltà assunzionale per ciascuno dei predetti anni nel limite di un contingente di personale corrispondente ad un spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente, rimanendo in vigore le percentuali previste all'art. 3, c. 5 del D.L. 90/2014 al solo fine di definire il processo di mobilità del personale di area vasta;

• all'art. 1, comma 234:

il ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali previste dalle normative vigenti nel momento in cui si è proceduto, nel corrispondente ambito regionale, alla ricollocazione del personale in attuazione all'art. 1 c. 424 L. 190/2014;

Vista la L.R. n. 3 del 17.03.2016 che all'art. 27 impone agli enti locali che utilizzano personale con contratto a tempo determinato, ai sensi delle norme nella stessa richiamate, di procedere all'approvazione del piano programmatico triennale delle assunzioni effettuabili negli anni 2016, 2017 e 2018, tenuto conto degli spazi assunzionali disponibili in ciascuna annualità, e di concludere il processo di stabilizzazione previsto dal D.L. 101/2013 entro il 31.12.2016 pena la decurtazione del contributo regionale.

Dato atto che in questo ente:

- nel primo semestre dell'anno 2013 si sono verificate: la cessazione per pensionamento di una categoria "B" e la cessazione per mobilità in uscita di una categoria "D";
- nell'anno 2014 non si è verificata alcuna cessazione;
- nel primo semestre dell'anno 2015 si sono verificate: la cessazione per decesso di una categoria "B" e la cessazione per pensionamento di una categoria "D";
- nel primo semestre dell'anno 2016 si è verificata la cessazione di una categoria "D" e si prevede l'ulteriore cessazione per pensionamento di una categoria "B", nel secondo semestre;
- nell'esercizio 2017 non si prevedono cessazioni;

che, pertanto, capacità assunzionale del comune di Raddusa, calcolata per il periodo dal 2013 al 2018, ai sensi della normativa vigente è così determinata:

- | | |
|--|--------------|
| - 60% spesa cessazioni anno 2013 = margine assunzionale 2014 | e. 35.857,31 |
| - 60% spesa cessazioni anno 2014 = margine assunzionale 2015 | e. 00 |
| - 60% spesa cessazioni anno 2015 = margine assunzionale 2016 | e. 41.018,58 |
| - 25% spesa cessazioni anno 2016 = margine assunzionale 2017 | e. 14.982,50 |
| - 25% spesa cessazioni anno 2017 = margine assunzionale 2018 | e. 00 |

Vista la deliberazione di G.M. 7/1/2016, con la quale si è proceduto alla rideterminazione della dotazione organica adeguandola alle necessità e capacità finanziarie dell'ente, tenuto conto anche dell'utilizzo di personale con contratto di diritto privato la cui spesa è compresa in quella complessiva del personale e concorre a determinare i parametri di sostenibilità finanziaria e di programmazione;

Atteso che il quadro normativo sopra esposto rende necessario un adeguamento delle politiche del personale al fine di rendere coerenti le scelte in sede di programmazione triennale ai rinnovati vincoli in materia, mediante scelte organizzative compatibili con i vincoli preordinati che puntano a garantire il livello dei servizi offerti ai cittadini.

Che rientra tra le priorità di questa Amministrazione dare corso alle procedure di stabilizzazione del personale precario destinando a detta finalità le risorse assunzionali disponibili al ricorrere delle condizioni previste dalla normativa vigente;

che la procedura di stabilizzazione già prevista nel piano triennale 2014/2016 di cui alla deliberazione di G.M. n. 170/2014, non ha avuto corso.

Visto che l'ente:

- ha rispettato il patto di stabilità per l'anno 2015;
- non versa nelle condizioni di ente strutturalmente deficitarie;
- ha rispettato la riduzione della spesa di personale secondo le previsioni di cui all'art. 1 c. 557 della L. 296/2006;
- la spesa del personale nei dati di pre-consuntivo 2015 è di €. 1.980.640,00, e quindi inferiore rispetto alla media del biennio 2011/2013 pari ad €. 2.186.173,03 mentre il rapporto tra spesa del personale e spesa corrente è del 53.66 %;

Rilevato:

che a fronte delle cessazioni, la capacità assunzionale relativa alle cessazioni del periodo 2013 di questo Ente è di €. 35.857,31 pari al 60% della spesa del personale cessato che può essere utilizzato per la stabilizzazione di lavoratori precari avente i requisiti di cui all'art. 4 del D.L. 101/2013 ed in coerenza a quanto disposto dalla L.R. 5/2014 e L.R. 3/2016;

che il termine per la conclusione del processo di stabilizzazione è stato prorogato al 31.12.2018 e con L.R. n. 32 del 31.12.2015, art. 5 in coerenza con la vigente normativa statale di riferimento è stata autorizzata la proroga dei contratti al 31.12.2016 e con D.A. n. 374 del 31.12.2015 è stato confermato il contributo regionale per la prosecuzione dei contratti ex PUC per il 2016 ai sensi dell'art. 30 L.R. 5/2015 a carico del fondo straordinario Dipartimento regionale Autonomie Locali;

che il comma 228 della Legge di stabilità 2016 precisa, che ai soli fini dell'attuazione del processo di mobilità del personale degli enti di vasta area si applicano le percentuali previste dall'art. 3 c. 5 del D.L. n. 90/2014

Rilevata la necessità di approvare la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2016/2018 e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spesa del personale e con il quadro normativo vigente;

Ritenuto prioritario sopperire alla vacanza dei posti di:

- n. 1 Collaboratore amministrativo (Cat. B1 p.t.) anno 2016;
- n. 1 Istruttore contabile (Cat. C1 p.t.) anno 2016;
- n. 3 Vigili Urbani (Cat. C1 p.t.) anno 2016, *mobilità enti di vasta area*.
- N. 1 Vigile Urbano (Cat. C1 p.t.) anno 2017.

Dato atto inoltre, che a seguito della ricognizione disposta ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenza di personale;

Visto il parere favorevole del Revisore dei conti espresso in data odierna;

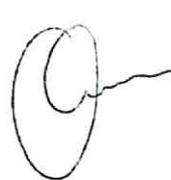
Propone di deliberare

1. di approvare per le motivazioni esposte in premessa alle quali si rinvia integralmente, la programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2016/2018.
2. di dare atto che il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 prevede:
n. 1 Collaboratore amministrativo (Cat. B1 p.t.) anno 2016;
n. 1 Istruttore contabile (Cat. C1 p.t.) anno 2016;
n. 3 Vigili Urbani (Cat. C1 p.t.) anno 2016, *mobilità enti di vasta area*.
N. 1 Vigile Urbano (Cat. C1 p.t.) anno 2017.
3. Di precisare che la spesa relativa ai fabbisogni di personale di cui al presente atto, per l'anno 2016 troverà copertura finanziaria negli stanziamenti del bilancio di previsione per l'esercizio in corso, in fase di predisposizione, mentre per la spesa relativa ai fabbisogni di personale per gli anni 2017 e 2018 saranno stanziati le somme necessarie nel bilancio pluriennale.
4. Di riservarsi eventuali verifiche in sede attuativa, sia in fase di approvazione del bilancio di esercizio 2016 e triennio 2016/2018, del consuntivo 2015, sia tenendo conto delle esigenze e necessità che dovessero sopraggiungere nel corso del triennio che i chiarimenti normativi a sui si è già accennato.
5. Di dare comunicazione del presente atto alle OO.SS. de alla RSU ai sensi dell'art. 7 C.C.N.L. dell'1.04.1999.

Allegato A)

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE ANNI 2016 - 2017 - 2018

Profilo Professionale e Categoria	Tipologia contrattuale	Numero dei posti da coprire	Spesa per anno intero
ANNO 2016			
Collaboratore amministrativo (Cat. B1)	Part-Time 24 h	1	€ 16.738,44
Istruttore contabile (Cat. C1)	Part-Time 24 h	1	€ 19.089,32
Vigile urbano (Cat. C1) <i>mobilità enti di vasta area</i>	Part-Time 16,30 h	3	€ 40.742,39
ANNO 2017			
Vigile urbano (Cat. C1)	Part-Time 18 h	1	€ 14.816,50
ANNO 2018			
//			

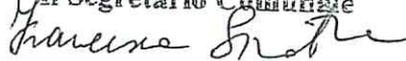


Approvato e sottoscritto.

Il Sindaco



Il Segretario Comunale



RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il 28/06/2016 e defissa il _____
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Capo Area "AA.GG."

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

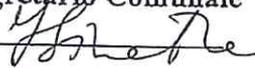
ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 27/06/2016

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li 27/06/2016

Il Segretario Comunale



Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

(1) 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.